AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: ATTESA PER IL NUOVO SEGRETARIO, C'E' UN INTOPPO PER LA NOMINA DI FEDERICO

12 Luglio 2017



L'AQUILA – Conto alla rovescia in Comune dell'Aquila per la scelta di una delle figure chiave della nuova amministrazione, per quanto in ombra: quella del segretario comunale, che peraltro neanche si chiamerà più così.

Il complesso di norme che costituisce la cosiddetta "riforma Madia" della pubblica amministrazione ha infatti portato alla soppressione degli albi di cui facevano parte 30 mila figure professionali, tra cui l'uscente Carlo Pirozzolo.

Al posto del segretario sarà prevista la nomina di un "dirigente apicale", da indicare tra quelli già in organico dell'amministrazione oppure, a certe condizioni, da pescare all'esterno.

Non un direttore generale dell'amministrazione, figura soppressa per città sotto i 100 mila abitanti, ma qualcosa che gli va molto vicino.

E in tal senso il posto attira appetiti e suscita interesse perché, come si è visto nel caso di Pirozzolo, il segretario diventa il "centro di gravità permanente" per i più disparati aspetti dell'amministrazione.

Ancora presto per un "toto nomi", anche perché entro il 31 luglio è attesa la riscrittura degli statuti delle partecipate e chi meglio dell'uscente, in sella da oltre un mandato, dal gennaio 2012, può farlo presto e bene?

La legge, dopotutto, rilevano gli esperti di cose comunali, concede al nuovo primo cittadino, Pierluigi Biondi, 60 giorni di tempo per decidere se confermare o sostituire Pirozzolo e la sensazione è che il tempo verrà consumato tutto o quasi, in attesa di perfezionare l'ambientamento e sbrigare le incombenze.

Un candidato forte per la nuova dirigenza apicale, per la verità, circola, ma con una tara importante: si tratta di Paolo Federico, 54 anni, attuale sindaco di Navelli (L'Aquila) ma soprattutto coordinatore dell'ultima, vincente campagna elettorale della lista di Forza Italia, primo partito della maggioranza con il 10,3%.

Un aspirante che non va considerato "troppo politico" per poter fare il segretario, visto che una delle contestazioni maggiori che la categoria giubilata dal ministro Madia fa al governo Gentiloni (e prima ancora Renzi) è proprio quella di aver trasformato il "nuovo" segretario in una figura meno tecnica e troppo dipendente dal potere politico. Insomma Federico andrebbe benissimo.

Qual è, allora, l'ostacolo? Semplicemente di natura economica, con il compenso molto minore rispetto a quello che percepisce come funzionario dell'Agenzia del territorio, quello che una volta era il catasto, e per meno mensilità.

Oltretutto, il suo arrivo rappresenterebbe un'altra pedina legata a Fi, che ha già incassato il vice sindaco, Guido Liris, di cui Federico è uomo di fiducia, e il presidente del Consiglio, Roberto Tinari. Con conseguenti ebolizioni, più o meno sopite, degli

alleati a bocca asciutta.

La nomina sembra, quindi, difficile da realizzarsi salvo colpi di scena, ma non si può dare nulla per scontato.

Tra gli outsider è circolato il nome di Eliana Marcantonio, dirigente del servizio Patrimonio immobiliare della Regione Abruzzo: tra le altre cose, ha gestito nella riservatezza più totale la gara per la ricostruzione della sede della presidenza della Giunta di palazzo Centi, poi oggetto di inchiesta giudiziaria, dalla quale è rimasta fuori.

Infine, più defilata l'ipotesi di Luca Ricciuti, funzionario di banca, ex consigliere regionale e presidente della commissione Territorio, rimasto fuori dalla competizione comunale ma molto presente nei primi giorni del mandato Biondi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli